

**denominazione**

*Viabilità Sottopasso Pedonale Vittorio Emanuele*

**UTOE 11****ubicazione**

*via Vittorio Emanuele II, via Trieste, via del Romitino*

**superficie per servizi e spazi pubblici**  
221 mq

**destinazioni di progetto**

*sottopasso pedonale*

**modalità d'intervento**

*approvazione progetto di opera pubblica*

## normativa urbanistica



### DESCRIZIONE

Il programma di soppressione dei passaggi a livello in ambito urbano, messo in atto da RFI, ha portato all'interruzione della viabilità in corrispondenza di via Faentina, via V. Emanuele II in prossimità di via F. Puccinotti, tra le intersezioni con via del Romitino e via Trieste. Per la viabilità veicolare tali interruzioni sono state risolte sfruttando la viabilità esistente e realizzando nuovi sottovia su via L. Lanzi. Per la mobilità pedonale e per i disabili sono stati realizzati due sottopassi, uno in via Faentina e uno in via V. Emanuele II, in prossimità di via F. Puccinotti, tra i civici 36 e 38. Non è stato invece realizzato il sottopasso tra i civici 56 e 58, per cui risulta problematico il collegamento su via V. Emanuele II, tra le intersezioni con via del Romitino e via Trieste. L'intervento quindi prevede di ripristinare la continuità di via V. Emanuele II, con la realizzazione di un sottopasso pedonale all'altezza di via del Romitino, raccordato alla carreggiata stradale con scale dotate di montascale per i disabili e scivolo laterale ai gradini per il trasporto a mano delle biciclette. Il sottopasso sarà dotato di impianto di illuminazione e della necessaria segnaletica per i non vedenti ed ipovedenti. Il progetto non interferisce con la possibilità di realizzazione di un futuro tratto di viabilità carrabile sempre in sottopasso, che il Piano Strutturale prevede nell'area.

### OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Riconnettere i sistemi di viabilità e superare gli sbarramenti naturali e infrastrutturali per restituire vivibilità e qualità alla città, sono obiettivi del Piano Strutturale volti spesso a risolvere situazioni di piccolo cabotaggio che tuttavia incidono sulla fruibilità di alcune parti della città. La nuova infrastruttura di sottoattraversamento della linea ferroviaria si rende necessaria per il flusso pedonale lungo via V. Emanuele II, dall'incrocio di via del Romitino a quello con via Trieste a seguito della soppressione del passaggio a livello, per evitare ai cittadini di percorrere oltre 500 metri per raggiungere da via del Romitino l'altro tratto di via V. Emanuele II, che ospita esercizi commerciali, studi medici, scuole, centri ricreativi e giardini pubblici. L'intervento quindi, è volto a ripristinare la continuità pedonale lungo l'asse della via.

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- realizzazione di scale dotate di montascale per consentire l'accesso diretto ai cittadini diversamente abili, non essendo consentito per l'esiguità dello spazio a disposizione realizzare rampe secondo la normativa vigente
- realizzazione di scivoli, integrati nei gradini delle rampe delle scale, per consentire il trasporto a mano delle biciclette
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 27.10.1951) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art.66 comma 4).

### FATTIBILITÀ IDRAULICA, GEOLOGICA, SISMICA

Per la definizione delle fattibilità geologica, idraulica e sismica è necessario consultare le cartografie delle pericolosità allegata alla variante del Piano Strutturale e, conseguentemente, utilizzare la matrice di cui all'art.73.